La sicurezza stradale

Ricerca e Sondaggio demoscopico

10 ottobre 2008

I dati a livello nazionale

Ricerche statistiche sulla sicurezza stradale in Italia

Gli incidenti stradali in Italia

Ogni giorno in Italia si verificano in media 652 incidenti stradali, che provocano la morte di 16 persone e il ferimento di altre 912.
Nel complesso, nell'anno 2006 sono stati rilevati 238.124 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 5.669 persone, mentre altre 332.955 hanno subito lesioni di diversa gravità. Rispetto al 2005 si riscontra una lieve diminuzione del numero degli incidenti (-0,8%), dei morti (-2,6%) e dei feriti (-0,6%).

L'analisi dell'incidentalità nel lungo termine mostra una costante riduzione della gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti) che si attesta al 2,4% nel 2006 contro il 2,8% del 2000 e dall'indice di gravità, che passa da 1,9 a 1,7 decessi ogni 100 infortunati.

In Italia, nel periodo 2000 – 2006, gli incidenti sono passati da 256.546 a 238.124, i morti da 7.061 a 5.669, i feriti da 360.013 a 332.955. Si è pertanto registrato un decremento del 7,2% per quanto riguarda il numero di incidenti, del 7,5% per i feriti e del 19,7% per quanto riguarda il numero di morti in incidente.
Va sottolineato che, nello stesso periodo, il parco veicolare è cresciuto del 13,7% mentre il volume di circolazione, valutato sulle percorrenze autostradali, è aumentato del 19,9 %. (Fonte: Istat.it)

Gli incidenti in autostrada in Italia

L'andamento dell'incidentalità sull'intera rete autostradale nei primi nove mesi del 2008 si conferma ancora positivo. Infatti si segnala un calo degli incidenti dell' **9,1%** . Ancor più significativa la diminuzione delle vittime pari al **14,8%** e dei feriti del **13,8%**.

Questo il quadro che emerge dai dati rilevabili dal sito della Polizia di Stato che non sempre sono omogenei poi con quelli Istat, solitamente ancora più elevati.

Gli incidenti complessivi, secondo i dati della Polizia Stradale, ammontano a **26.277** con calo dello **9,1%** rispetto ai **28.907** dei primi nove mesi del 2007. I feriti sono stati **13.310**, con un sensibile calo pari al **13,8%** rispetto alle **15.448** persone che sono dovute ricorrere al pronto soccorso nei primi nove mesi del 2007.

Molto positivo anche il dato riferito alle vittime mortali che sono state **298** da gennaio a settembre. In questo caso si registrano **52** vittime in meno, con una diminuzione del **14,9%** rispetto alle **323** dello scorso anno. Un dato di tendenza ancora positivo e di continuità rispetto ai mesi precedenti (Fonte: ASAPS).

I comportamenti sono di gran lunga la principale causa di mortalità nelle autostrade

Alcuni dati relativi agli ultimi 3 anni:

- 50% hanno come concausa la velocità.

- 40% di deceduti sono determinati da tamponamenti;

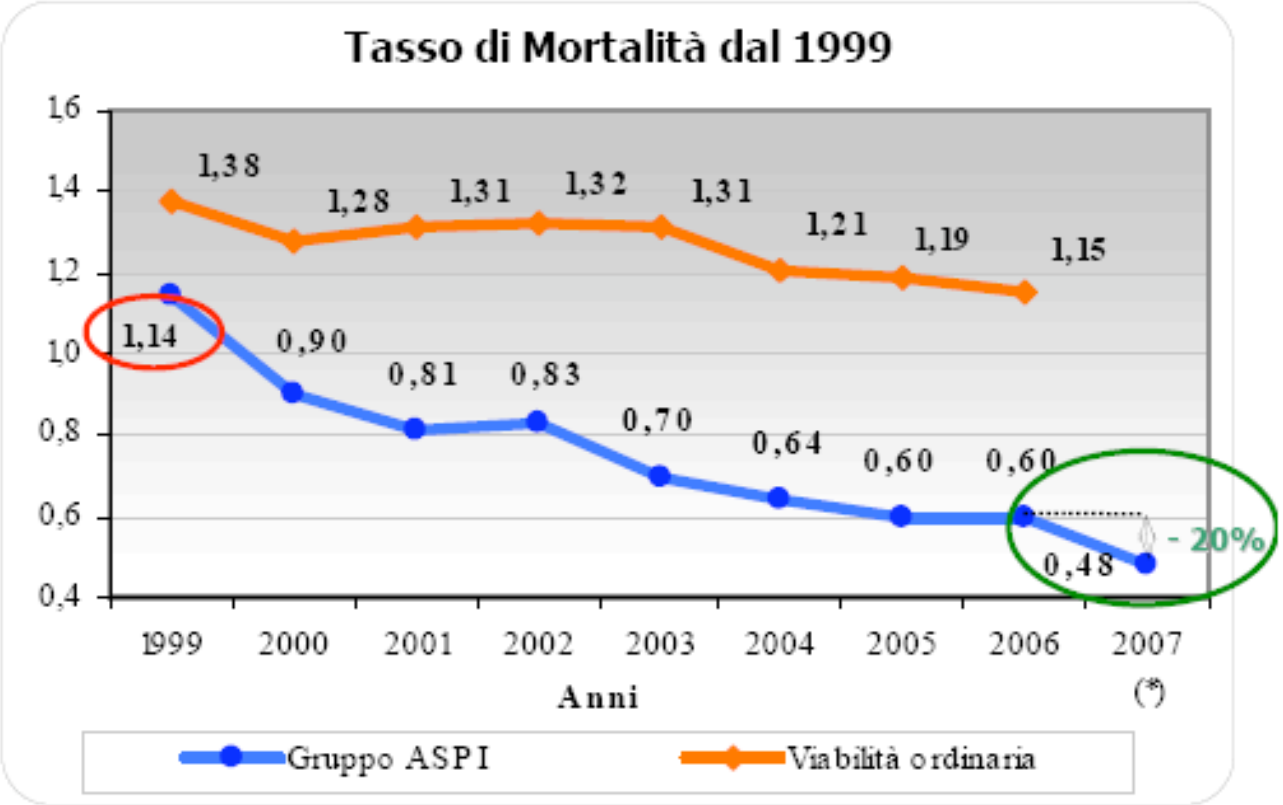
- 36% di deceduti in orario notturno (22-07) con un tasso di 5 volte superiore alla media:
  - Circa la metà per accertato colpo di sonno;

- 25% di deceduti legati a manovre sconsigliate o vietate (investimento in corsia di emergenza o piazzola di sosta di pedoni, suicidio, inversione senso di marcia, etc.);

- 24% di deceduti di altra nazionalita:
  - Automezzi inadeguati;
  - Valore della vita differente;
  - Conoscenze e *compliance* diverse

(Fonte: Autostrade per l'Italia, Gennaio 2008)

Gli incidenti in autostrada in Italia



Tasso di mortalità: numero di deceduti ogni 100 mln di km percorsi

(Fonte: Autostrade per l'Italia, Gennaio 2008)

Gli incidenti stradali in Italia nei weekend

Il fenomeno infortunistico nel suo complesso, secondo i rilievi della Polizia Stradale e dei Carabinieri, ha fatto registrare una flessione, seppur lieve, del numero dei sinistri; ciononostante risulta in aumento sia il totale degli incidenti con esito **mortale**, **37** a fronte dei **23** di **un anno fa**, sia delle relative **vittime**, **40** contro le **24** dell'**anno scorso**. Consistente il calo dei feriti.

Nel corrispondente periodo del **2006** si erano registrati **40** sinistri **mortali** con **47 deceduti,** mentre nell'omologo week-end del **2005** gli eventi infortunistici con esito **mortale** erano stati **27** con **29** vittime.

Gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono stati **17**, pari a poco meno del **46%** del totale. Stessa percentuale per i sinistri mortali derivati da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente mentre il **16,2%** si è registrato in centro abitato.

I sinistri mortali verificatisi nella fascia oraria notturna 22.00 – 06.00 sono stati **11** con **12** deceduti. Delle **40** vittime ben **19** avevano età inferiore ai 30 anni (Fonte: ASAPS).

Gli incidenti stradali in Italia nei weekend

	Weekend 03/05 Ottobre 2008	Weekend 05/07 Ottobre 2007	Weekend 06/08 Ottobre 2006	Weekend 30 Settembre / 02 Ottobre 2005
Incidenti con esito mortale	37	23	40	27
Persone decedute	40	24	47	29
Incidenti con feriti	481	574	633	667
Persone ferite	781	869	1.000	961
Incidenti con danni a cose	521	514	559	651

Gli incidenti stradali mortali in Italia

Regioni	Numero vittime ogni 100.000 abitanti
1) Emilia Romagna	12.8
2) Abruzzo	12,6
3) Friuli Venezia Giulia	11,7
4) Veneto	11,6
5) Umbria	11,5
6) Marche	11,1
7) Sardegna	10,8
8) Lazio	10,5
9) Molise	10
9) Puglia	10
9) Basilicata	10
12) Toscana	9,7
13) Trentino Alto Adige	9,5
14) Piemonte	9,3
14) Calabria	9,3
16) Lombardia	9,2
17) Sicilia	7,6
18) Liguria	7,3
19) Campania	5,6
20) Valle d'Aosta	4,8
ITALIA	9,6

Fonte Aci – Istat. Elaborazione Asaps – il Centauro

Gli incidenti stradali in Italia: un confronto con l'Europa

Nel 2006, in Italia, i decessi sulle strade sono stati 5.669, un dato che supera di gran lunga quello registrato in altri Paesi europei anche più popolosi del nostro come Regno Unito (3.297), Francia (4.709) e Germania (5.091).

Gli altri Paesi hanno fatto meglio dell'Italia negli interventi tesi a ridurre i decessi sulle strade.

Nel 1995 la Germania era maglia nera in Europa, con 9.454 morti in incidenti stradali, ridotti a 7.503 già nel 2000, per poi diminuire ancora ai livelli attuali.

In Francia, si è passati dagli 8.892 morti sulle strade nel 1995 agli 8.079 nel 2000, per poi registrare un ulteriore calo.

La riduzione in Italia c'è stata (i morti erano 7.020 nel 1995, 6.649 nel 2000, fino agli attuali 5.669), ma non in maniera così rapida, sottolinea il Censis, tanto da diventare il Paese europeo in cui è più rischioso spostarsi sulle strade (Fonte: ASAPS).

Gli incidenti stradali in Italia: le strade più pericolose

Tra le strade statali lunghe almeno 100 chilometri , spetta alla **Romea** il triste primato di strada statale più pericolosa d'Italia. Con 1,70 incidenti a chilometro e 0,10 morti per incidente, la statale 309 è in vetta alla classifica seguita dalla **Pontina** (3,09 incidenti/ km con 0,05 morti) e la **Pontebbana** (2,32 incidenti, 0,05 morti). Lo rilevano Aci e Istat nel volume "Localizzazione degli incidenti stradali 2006".

Nella poco ambita classifica, dopo le prime tre strade si trovano la statale del **Lago di Como** (2,69 incidenti per chilometro, con 0,04 morti per incidente), la **Padana Superiore** (1,85 incidenti, 0,05 morti), la **Statale della Valsugana** (1,32 incidenti, 0,07 morti), la **Silana Crotonese** (0,70 incidenti, 0,13 morti), l'**Orientale Sicula** (1,13 incidenti, 0,08 morti), l'**Adriatica** (2,25 incidenti, 0,04 morti) e la **Postumia** (1,73 incidenti, 0,05 morti). (Fonte: Repubblica.it).

La patente a punti

Dal 2003, anno di entrata in vigore della Patente a punti (in realtà attivata dal 1°luglio, ma gli affetti annuncio si erano già fatti sentire dall'inizio dell'anno) al 2006 si sono ottenuti i seguenti risultati:
numero incidenti: - 27.278 (- 10,3%);
numero morti: - 1.311 (- 18,8%);
numero feriti: - 45.540 (- 12,0 %).

Anni	Incidenti	Var.%	Morti	Var.%	Feriti	Var.%	Indice mortalità*
2002	265.402		6.980		378.495		2,6
2003	252.271	-4,9	6.563	-6	356.475	-5,8	2,6
2004	243.490	-3,5	6.122	-6,7	343.179	-3,7	2,5
2005	240.011	-1,4	5.818	-5	334.858	-2,4	2,4
2006	238.124	-0,8	5.669	-2,6	332.955	-0,6	2,4

Elaborazione il Centauro/Asaps e Istat

**L'indice di mortalità si calcola come rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti, moltiplicato 100.*

La patente a punti

SESSO	2004	2005	2006	2007	TOTALI
FEMMINE	1.625.498	1.796.551	2.111.948	1.550.594	7.084.591
MASCHI	6.440.303	6.234.453	6.556.454	4.991.376	24.222.586

Fonte Ministero dei Trasporti. Elaborazione Asaps/ilCentauro

I dati emersi dal sondaggio di Quaeris

La percezione della sicurezza stradale: un sondaggio rivolto alla popolazione veneta

Il Campione

Chi è stato intervistato?

Un campione di 323 soggetti maggiorenni che risiedono nella Regione Veneto.

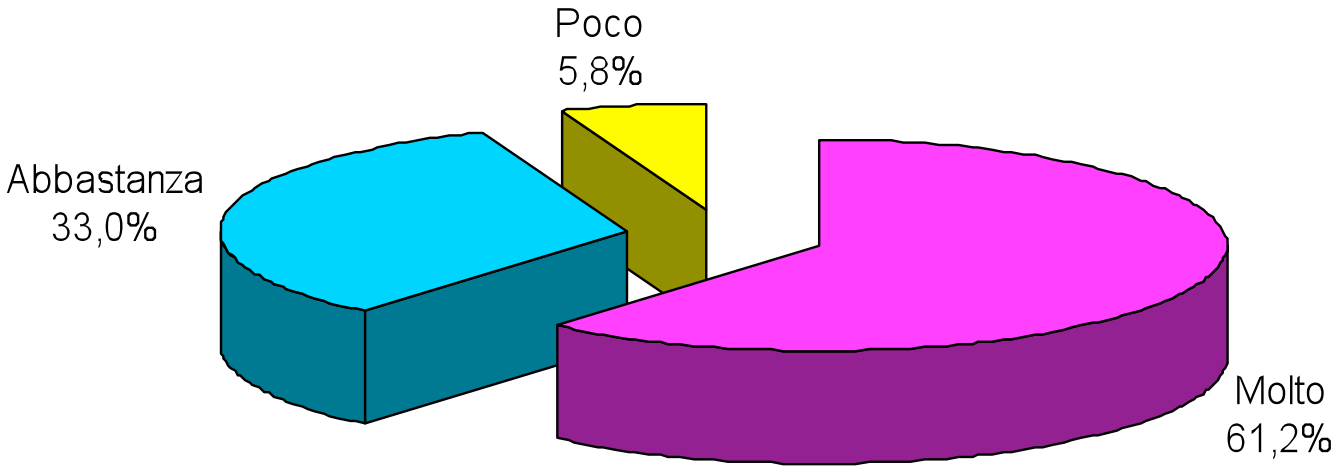
Il campione è stato stratificato per sesso ed età.

Sesso	%
Maschio	49,7
Femmina	50,3

Classe di età	%
18 – 24 anni	5,5
25 – 34 anni	23,8
35 – 44 anni	24,6
45 – 54 anni	19,2
55 – 64 anni	16,1
Oltre 65 anni	10,8

Categoria	%
Guidatore	91,5
Non guidatore	8,5

La sicurezza stradale è un tema che oggigiorno La preoccupa:



Il tema della sicurezza stradale è importante secondo gli intervistati: è molto importante per il 61,2% ed abbastanza importante per il 33,0%. Solo il 5,8% degli intervistati ritiene che tale tema sia poco importante e secondo nessuno degli intervistati esso non è per nulla importante.

Ritiene che le persone che conosce e Lei stesso sulla strada siate tutelati:

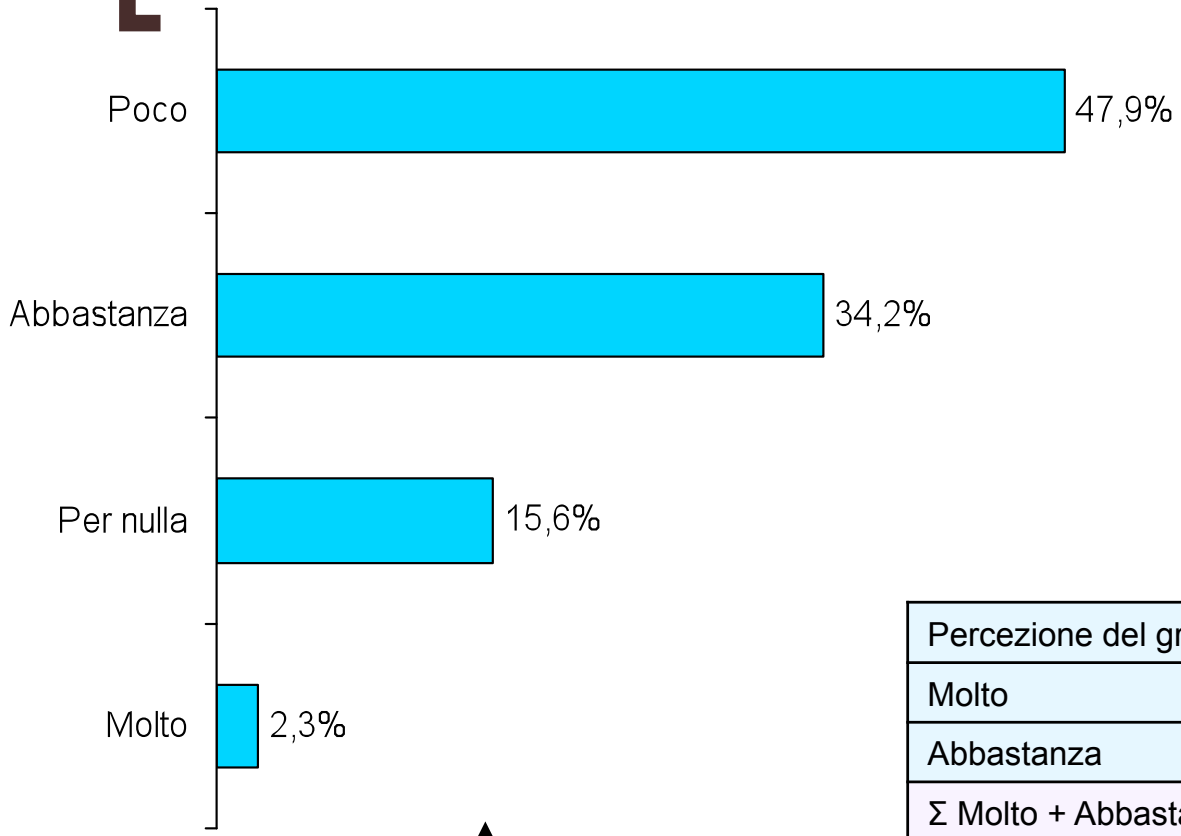


Grafico al netto dei non rispondenti

Il 47,9% sulla strada si ritiene poco tutelato: questa indica la scarsa percezione della sicurezza stradale da parte degli utenti. Il 34,2% si sente abbastanza tutelato e solo il 2,3% molto. Il 15,6% non si sente per nulla tutelato sulla strada.

Percezione del grado di tutela	%
Molto	2,0
Abbastanza	29,0
Σ Molto + Abbastanza	31,0
Poco	40,7
Per nulla	13,3
Σ Poco + Per nulla	54,0
Non sa / non risponde	15,0

Ritiene che le persone che conosce e Lei stesso sulla strada siate tutelati: (Confronto per Sesso)

Percezione del grado di tutela	Maschi	Femmine
Molto	0,0%	4,1%
Abbastanza	23,2%	34,7%
Σ Molto + Abbastanza	23,2%	38,8%
Poco	41,1%	40,8%
Per nulla	20,0%	6,1%
Σ Poco + Per nulla	61,1%	46,9%
Non sa / non risponde	15,7%	14,3%

Il 38,8% delle femmine, a fronte del 23,2% dei maschi, si sente molto o abbastanza tutelato sulla strada. Il 61,1% dei maschi, a fronte del 46,9% delle femmine, invece si sente poco o per nulla tutelato sulla strada.

Ritiene che le persone che conosce e Lei stesso sulla strada siate tutelati: (Confronto per Età)

Percezione del grado di tutela	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
Molto	0,0%	4,8%	0,0%
Abbastanza	26,3%	26,2%	36,5%
Σ Molto + Abbastanza	26,3%	31,0%	36,5%
Poco	43,9%	39,3%	38,5%
Per nulla	3,5%	20,2%	13,5%
Σ Poco + Per nulla	47,4%	59,5%	52,0%
Non sa / non risponde	26,3%	9,5%	11,5%

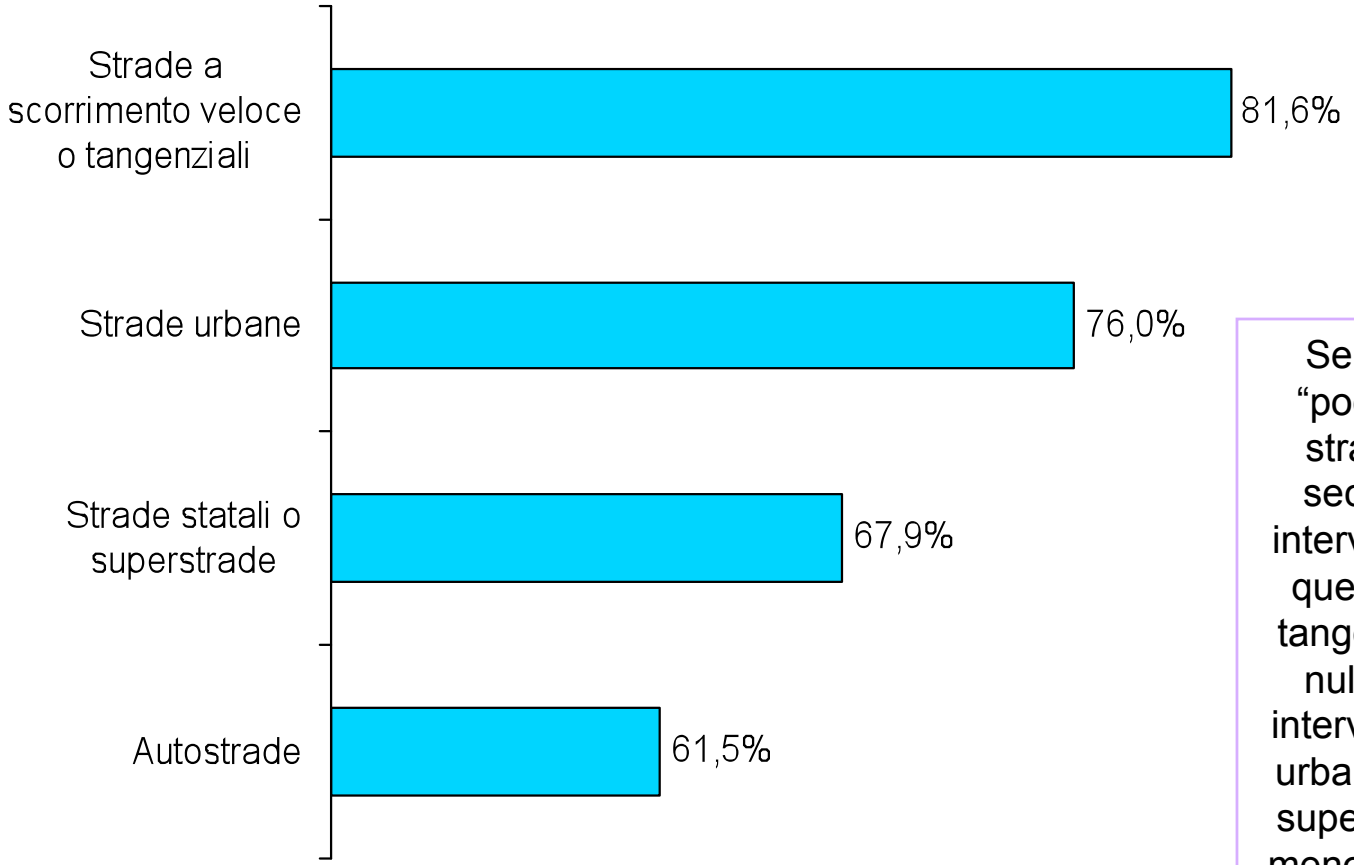
Tra gli over 55 anni il 36,5% degli intervistati si sente molto o abbastanza tutelato sulla strada ed il 51,9% si sente poco o per nulla tutelato. Il 59,5% dei 35 – 54enni ed il 47,4% dei 18 -34enni si sentono poco o per nulla tutelati. Alta è la percentuale di non rispondenti, soprattutto tra i più giovani.

Quanto si sente sicuro a percorrere:

Tipologia di strada	Molto	Abbastanza	Σ Molto + Abbastanza	Poco	Per nulla	Σ Poco + Per nulla	Non sa/ non risponde
Strade urbane	0,9	23,0	24,0	60,9	15,1	76,0	0,0
Strade statali o superstrade	0,0	30,9	30,9	49,4	15,9	65,3	3,8
Autostrade	2,4	32,8	35,2	40,6	15,7	56,3	8,5
Strade a scorrimento veloce o tangenziali	0,9	16,2	17,2	60,0	16,0	76,0	6,8

Le strade meno sicure

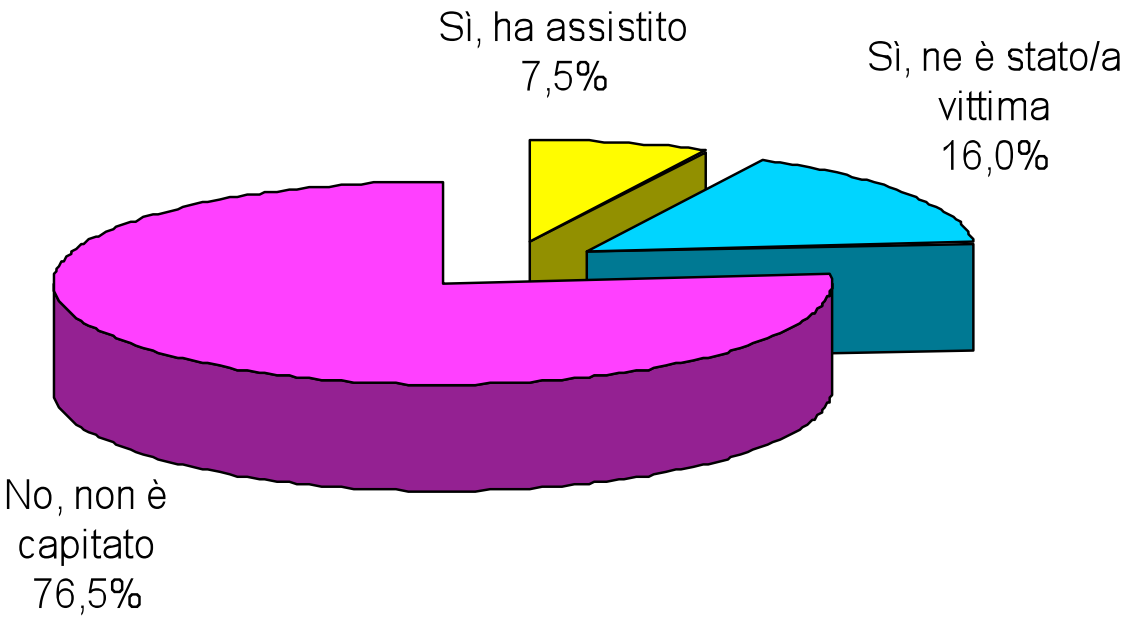
(Classifica derivata dalla somma di poco e per nulla sicure)



Se consideriamo le risposte “poco” e “per nulla” sicure, le strade che risultano essere, secondo la percezione degli intervistati, le meno sicure sono quelle a scorrimento veloce o tangenziali (ritenute poco o per nulla sicure dall’81,6% degli intervistati), seguite dalle strade urbane (76,0%) e dalle statali o superstrade (67,9%). Le strade meno insicure sembrano essere le autostrade.

Grafico con dati al netto dei non rispondenti e relativi alla somma di “poco e per nulla sicure”

Le è capitato nel corso dell'ultimo anno di subire e/o assistere ad un incidente stradale riconducibile a scarsa sicurezza della strada o della viabilità?



Il 76,5% degli intervistati dichiara di non essere stato vittima né di aver assistito ad incidenti stradali nel corso dell'ultimo anno. Il 16,0% invece dichiara di esserne stato vittima ed il 7,5% di avervi assistito.

Le è capitato nel corso dell'ultimo anno di subire e/o assistere ad un incidente stradale riconducibile a scarsa sicurezza della strada o della viabilità? (Confronto per Sesso)

Percezione del grado di tutela	Maschi	Femmine
Sì, ha assistito	5,1%	10,2%
Sì, ne è stato/a vittima	18,6%	14,3%
No, non è capitato	76,3%	75,5%

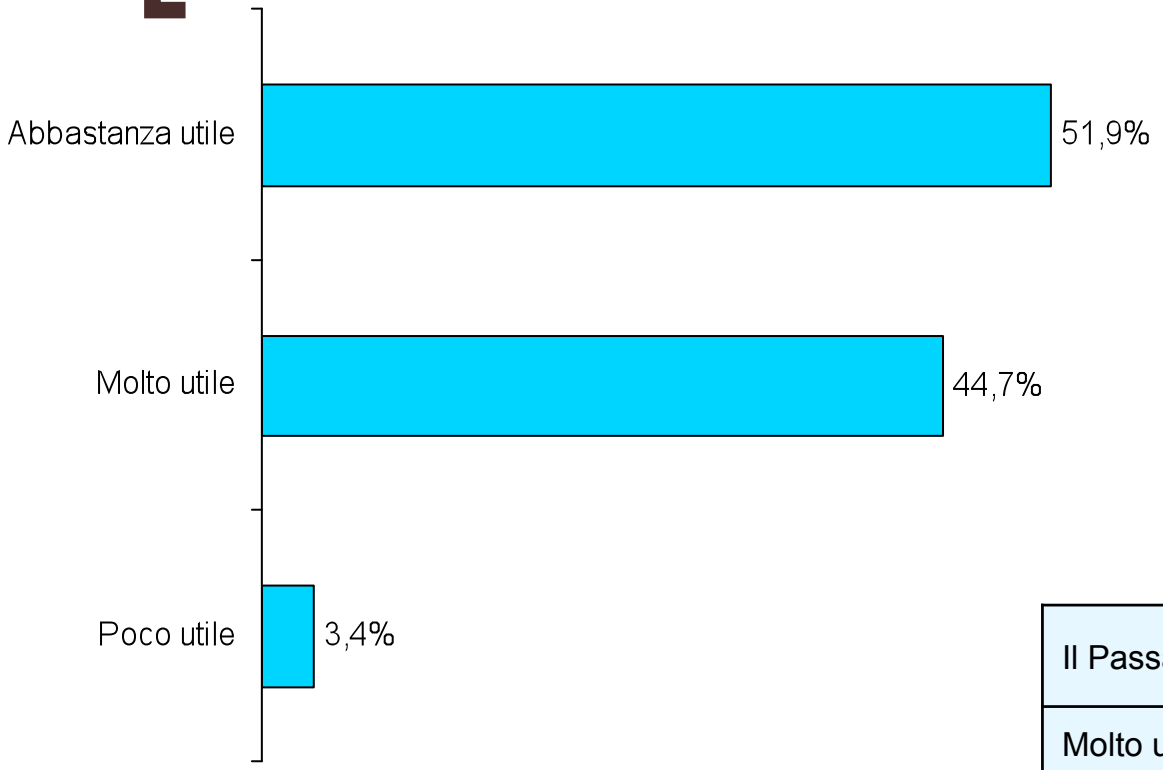
Il 10,2% delle femmine, a fronte del 5,1% dei maschi, ha assistito ad incidenti nel corso del'ultimo anno. Il 18,6% dei maschi, a fronte del 14,3% delle femmine, ne è stato vittima.

Le è capitato nel corso dell'ultimo anno di subire e/o assistere ad un incidente stradale riconducibile a scarsa sicurezza della strada o della viabilità? (Confronto per Età)

Percezione del grado di tutela	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
Sì, ha assistito	3,5%	14,1%	1,9%
Sì, ne è stato/a vittima	33,3%	3,5%	17,3%
No, non è capitato	63,2%	82,4%	80,8%

La più alta percentuale di coloro che hanno assistito a incidenti stradali nel corso dell'ultimo anno si registra tra i 35 – 54enni (14,1%). La più alta percentuale di coloro che ne sono stati vittima si registra tra i 18 – 34enni (33,3%). Le percentuali più alte di coloro che non ne sono stati vittima né vi hanno assitito si registrano tra i 35 – 54enni (82,4%) e tra gli over 55 (80,8%).

Ritiene che la costruzione del Passante di Mestre sia un'opera:

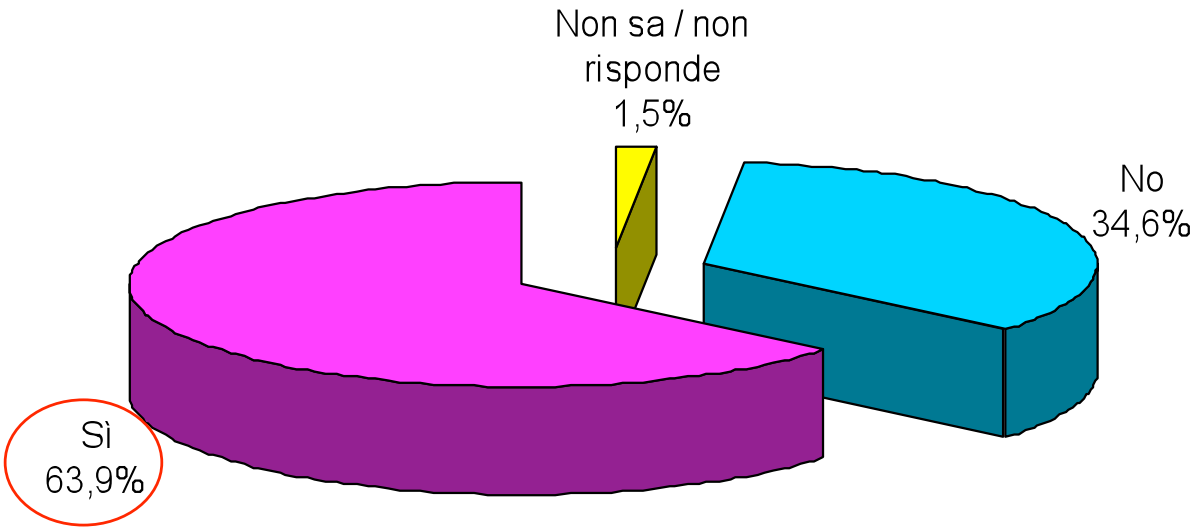


Il 51,9% degli intervistati ritiene che la costruzione del Passante di Mestre sia un'opera abbastanza utile ed il 44,7% ritiene che sia molto utile. Solo il 3,4% ritiene che esso sia poco utile.

Grafico al netto dei non rispondenti

Il Passante di Mestre è un'opera:	%
Molto utile	30,3
Abbastanza utile	35,2
Σ Molto + Abbastanza utile	65,5
Poco utile	2,3
Non sa / non risponde	32,2

L'incidente in autostrada avvenuto a Cessalto, di cui sono state rese note le immagini, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale?



L'incidente avvenuto in autostrada a Cessalto sembra aver cambiato la percezione della sicurezza stradale tra gli intervistati: infatti il 63,9% dichiara che la propria percezione sia cambiata dopo essere venuto a conoscenza dell'incidente di Cessalto. Per il 34,6% degli intervistati tale percezione non è mutata.

L'incidente in autostrada avvenuto a Cessalto, di cui sono state rese note le immagini, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale? (Confronto per Sesso)

L'incidente in autostrada avvenuto a Cessalto, di cui sono state rese note le immagini, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale?	Maschi	Femmine
Sì	61,5%	66,3%
No	38,5%	30,6%
Non risponde	0,0%	3,1%

Il 66,3% delle femmine, a fronte del 61,5% dei maschi, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale a seguito dell'incidente di Cessalto. Per il 38,5% dei maschi, a fronte del 30,6% delle femmine, non è mutata la percezione della sicurezza stradale

L'incidente in autostrada avvenuto a Cessalto, di cui sono state rese note le immagini, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale? (Confronto per Età)

L'incidente in autostrada avvenuto a Cessalto, di cui sono state rese note le immagini, ha cambiato la Sua percezione della sicurezza stradale?	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
Sì	73,7%	62,4%	55,8%
No	22,8%	37,6%	42,3%
Non risponde	3,5%	0,0%	1,9%

La più alta percentuale di coloro che hanno mutato la Loro percezione della sicurezza stradale a seguito dell'incidente di Cessalto si registra tra i 18 – 34enni (73,7%). La più alta percentuale di coloro che non hanno mutato la Loro percezione della sicurezza stradale a seguito dell'incidente di Cessalto si registra tra gli over 55 anni (42,3%).

Quanto ha peggiorato la Sua percezione della sicurezza stradale?

All'interno del 63,9%, relativamente alla percezione della sicurezza stradale, gli intervistati rispondono che:

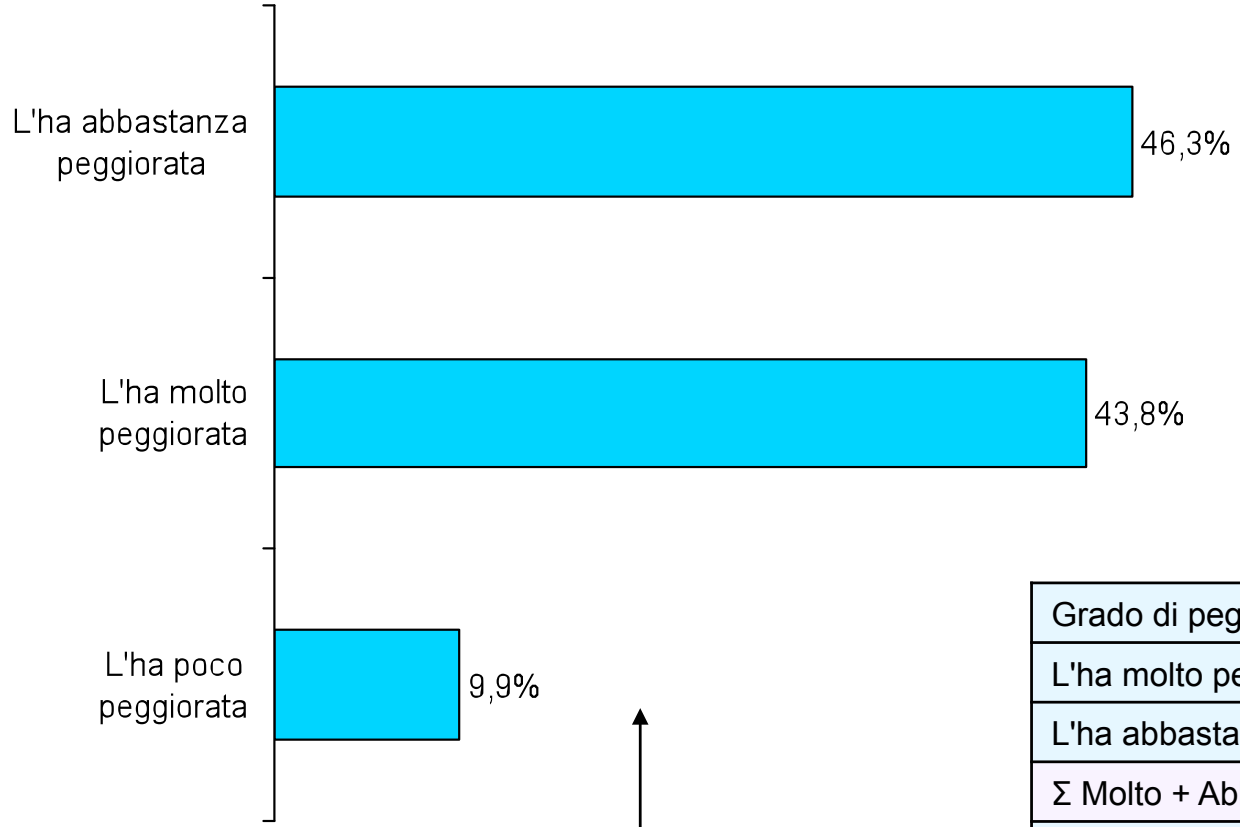


Grafico al netto dei non rispondenti

All'interno del 63,9% secondo i quali la propria percezione della sicurezza stradale è mutata a seguito dell'incidente di Cessalto, il 46,3% sostiene che essa sia abbastanza peggiorata, il 43,8% ritiene sia molto peggiorata ed il 9,9% ritiene sia poco peggiorata.

Grado di peggioramento	%
L'ha molto peggiorata	40,6
L'ha abbastanza peggiorata	42,9
Σ Molto + Abbastanza peggiorata	83,5
L'ha poco peggiorata	9,2
Non sa / non risponde	7,3

Quanto ha peggiorato la Sua percezione della sicurezza stradale? Confronto per Sesso

Grado di peggioramento	Maschio	Femmina
L'ha molto peggiorata	47,5%	35,4%
L'ha abbastanza peggiorata	49,2%	36,9%
L'ha poco peggiorata	1,7%	15,4%
Non sa / non risponde	1,6%	12,3%

Le percentuali più alte di coloro che hanno molto (47,5%) e abbastanza (49,2%) peggiorato la loro percezione della sicurezza stradale a seguito dell'incidente di Cessalto si registrano tra i maschi. Tra le femmine si registra una più alta percentuale (15,4% delle femmine a fronte dell'1,7% dei maschi) di coloro per le quali l'incidente di Cessalto ha poco peggiorato la percezione della sicurezza stradale.

Quanto ha peggiorato la Sua percezione della sicurezza stradale? Confronto per Età

Grado di peggioramento	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
L'ha molto peggiorata	62,8%	24,1%	37,9%
L'ha abbastanza peggiorata	18,6%	61,1%	44,8%
L'ha poco peggiorata	11,6%	7,4%	10,3%
Non sa / non risponde	7,0%	7,4%	7,0%

Le percentuali più alte di coloro che hanno molto peggiorato la loro percezione della sicurezza stradale a seguito dell'incidente di Cessalto si registrano tra i 18 – 34enni (62,8%) e le percentuali di coloro per i quali è abbastanza percentuali sono più alte tra i 35 – 54enni (61,1%). Tra i 18 – 34enni e tra gli over 55 troviamo le percentuali più alte di coloro per cui la percezione della sicurezza stradale è peggiorata poco a seguito dell'incidente di Cessalto (rispettivamente 11,6% e 10,3%).

Da quando è stata introdotta la patente a punti, secondo Lei, la sicurezza stradale è:

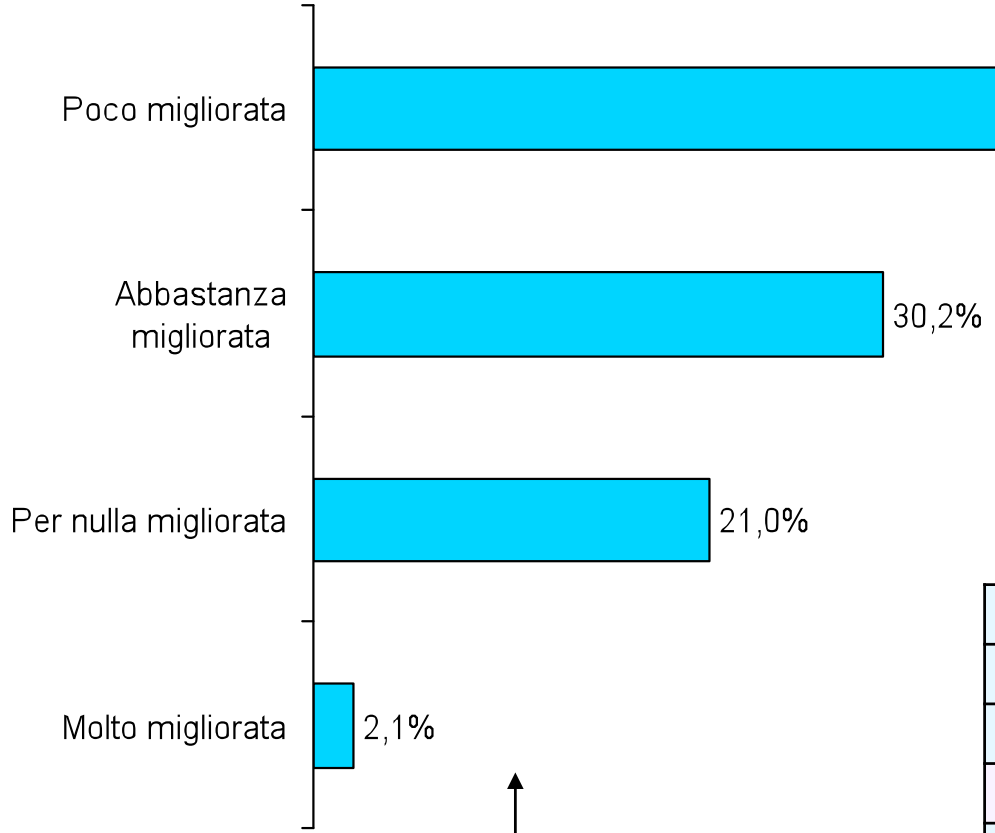


Grafico al netto dei non rispondenti

Secondo il 46,7% degli intervistati, da quando è stata introdotta la patente a punti, la sicurezza stradale è poco migliorata. Secondo il 30,2% degli intervistati è abbastanza migliorata ed addirittura secondo il 21,0% non è per nulla migliorata.

Grado di miglioramento	%
Molto migliorata	2,0
Abbastanza migliorata	28,7
Σ Molto + Abbastanza migliorata	30,7
Poco migliorata	44,3
Per nulla migliorata	20,0
Σ Poco + Per nulla migliorata	64,3
Non sa / non risponde	5,0

Da quando è stata introdotta la patente a punti, secondo Lei, la sicurezza stradale è:

Grado di miglioramento	Maschio	Femmina
Molto migliorata	0,0%	4,1%
Abbastanza migliorata	26,5%	30,9%
Σ Molto + Abbastanza migliorata	26,5%	35,0%
Poco migliorata	50,0%	38,1%
Per nulla migliorata	16,3%	23,7%
Σ Poco + Per nulla migliorata	66,3%	61,8%
Non sa / non risponde	7,2%	3,2%

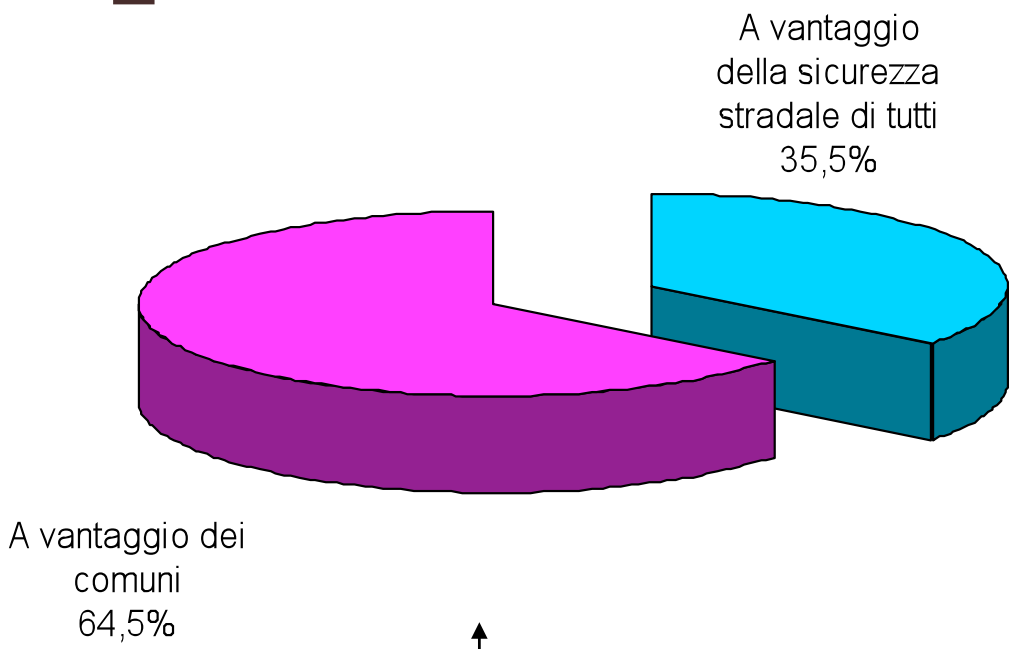
Secondo il 35,0% delle femmine, a fronte del 26,5% dei maschi, la sicurezza stradale, dopo l'introduzione della patente a punti, è molto o abbastanza migliorata. Per il 66,3% dei maschi, a fronte del 61,8% delle femmine, la sicurezza stradale con tale introduzione invece è poco o per nulla migliorata.

Da quando è stata introdotta la patente a punti, secondo Lei, la sicurezza stradale è:

Grado di miglioramento	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
Molto migliorata	0,0%	3,5%	2,0%
Abbastanza migliorata	43,9%	16,3%	31,4%
Σ Molto + Abbastanza migliorata	43,9%	19,8%	33,3%
Poco migliorata	38,6%	52,3%	37,3%
Per nulla migliorata	14,0%	20,9%	25,5%
Σ Poco + Per nulla migliorata	52,6%	73,2%	62,7%
Non sa / non risponde	3,5%	7,0%	4,0%

Tra i 18 – 34 anni si registra la più alta percentuale di coloro secondo i quali la sicurezza stradale, da quando è stata introdotta la patente a punti, è molto o abbastanza migliorata (43,9%). Secondo il 73,2% dei 35 – 54enni ed il 62,7% degli over 55 anni essa invece è poco o per nulla migliorata.

Ritiene che l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso siano:



Secondo il 64,5% l'introduzione del sistema photored e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso vanno a vantaggio dei comuni (arricchimento) e solo secondo il 35,5% tali cambiamenti sono a vantaggio della sicurezza stradale di tutti.

Grafico al netto dei non rispondenti e delle risposte "altro", che in genere fanno riferimento alla questione dei tempi dell'arancione nei semafori

Risposta	%
A vantaggio della sicurezza stradale di tutti	30,0
A vantaggio dei comuni	54,7
Altro	8,8
Non sa / non risponde	6,5

Ritiene che l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso siano: (Confronto per sesso)

Ritiene che l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso siano:	Maschi	Femmine
A vantaggio della sicurezza stradale di tutti	44,0%	28,1%
A vantaggio dei comuni (arricchimento)	56,0%	71,9%

Tabella al netto dei non rispondenti

Secondo il 44,0% dei maschi, a fronte del 28,1% delle femmine, l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa col rosso è a vantaggio della sicurezza stradale di tutti. Secondo il 71,9% delle femmine, a fronte del 56,0% dei maschi, invece ciò va a vantaggio dei comuni e del loro arricchimento.

Ritiene che l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso siano: (Confronto per Età)

Ritiene che l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa con il rosso siano:	18 – 34 anni	35 – 54 anni	Più di 55 anni
A vantaggio della sicurezza stradale di tutti	32,7%	38,7%	34,0%
A vantaggio dei comuni (arricchimento)	67,3%	61,3%	66,0%

Tabella al netto dei non rispondenti

Dal punto di vista dell'età non si evidenziano profonde differenze tra le varie classi. Secondo il 38,7% dei 35 – 54enni l'introduzione del sistema "photored" e l'inasprimento delle multe a chi passa col rosso è a vantaggio della sicurezza stradale di tutti. Secondo il 67,3% dei 18 – 34enni ed il 66,0% degli over 55 anni invece ciò va a vantaggio dei comuni e del loro arricchimento.